



Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Linea di Azione A e B

Comune di Irsina

Provincia di Matera

Interventi per la messa in rete, la tutela, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio storicoculturale e paesaggistico del borgo storico fortificato di Montepeloso nella città di Irsina e per la realizzazione del Sistema museale turistico culturale della città.

1. Premessa e finalità dell'intervento

Il Comune di Irsina è uno dei comuni più ricchi di storia, di patrimonio culturale e storico artistico della Regione ma è anche un comune ricco di storia contemporanea, dalla riforma agraria e dal suo paesaggio che a Irsina presenta una straordinaria bellezza sino alle lotte per la valorizzazione del borgo rurale di Taccone, che ha segnato la storia del Mezzogiorno degli anni settanta. Punto di forza è il borgo storico fortificato di Montepeloso, che conserva i suoi caratteri distintivi originari, delimitato dal resto della città dalle sue fortificazioni e in cui si concentrano tutti i monumenti storici irsinesi. Insieme ad un ricco fermento e processi di valorizzazione del centro storico e del suo patrimonio monumentale negli ultimi anni c'è stato un processo spontaneo di riqualificazione dovuto anche all'insediamento di nuclei familiari stranieri che hanno acquistato case e locali trasformandoli in residenze artistiche e per ospitalità turistica avviando in tal modo la rigenerazione del borgo quasi completamente abbandonato.

Il territorio comunale di Irsina ha una ricca e articolata presenza di patrimonio storico culturale e paesaggistico a partire dal borgo fortificato di Montepeloso che comprende tutto il centro storico e dei suoi beni monumentali e al rilevante patrimonio storico artistico, a partire dalla venerata Sant'Eufemia della scuola del Mantegna sino al notevole patrimonio archivistico e agli antichi siti archeologici.

Al fine di dare sistematicità e potenziare i fattori di successo della strategia di rigenerazione tutela e valorizzazione il Comune di Irsina ha deciso di definire una azione di sistema, tesa alla conoscenza e messa in rete delle risorse territoriali e alla definizione di un sistema museale territoriale della città da inserire nel territorio dell'area Bradanica pensando a questo sistema museale come strumento importante per lo sviluppo della direttrice turistico culturale che da Matera va verso l'area dell'alto Bradano Vulture Melfese, altro importante polo di attrazione turistica regionale, in una ottica di integrazione sistemica tesa a strutturare accattivanti e interessanti itinerari turistico culturali. Il progetto intende offrire anche ai soggetti privati del territorio, accanto agli attori pubblici locali, un quadro dinamico di programmazione teso alla costruzione di prodotti e servizi innovativi insieme ad azioni di ricerca e conoscenza del patrimonio territoriale definendo un vero e proprio sistema museale diffuso innovativo in rete in cui agire e attraverso cui fondare una programmazione per lo sviluppo locale e di rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva.

Inserito tra i borghi più belli d'Italia Irsina è parte significativa dell'itinerario della Via Francigena del Sud di cui è stato promotore.

2. Obiettivi specifici e programma degli interventi

Lo studio di fattibilità realizzato ha consentito la definizione di un programma di investimento che prevede i seguenti interventi:

1. Restauro e adeguamenti impiantistici del Complesso conventuale di San Francesco, rafforzamento degli allestimenti del museo civico archeologico, acquisto attrezzature e sistemi informatici, allestimento spazio multifunzionale per attività culturali, eventi e spettacoli e realizzazione prodotti editoriali cartacei e digitali sul complesso architettonico storico artistico e museale
2. Palazzo Nugent Completamento interventi di restauro, allestimento area archivio storico, allestimento aree pinacoteca impianti e servizi, completamento digitalizzazione dell'archivio storico e realizzazione prodotti editoriali cartacei e digitali sul polo museale e archivistico
3. Biblio mediateca, adeguamento accessibilità disabili, intervento di risanamento deposito ed edificio contro le infiltrazioni e l'umidità, allestimento area reception turistica, digitalizzazione patrimonio librario antico e rafforzamento delle funzioni di hub creativo e di co-working
4. Restauro Fontana delle dodici bocche I bottini e di altre fontane storiche, sistemazione dell'area e accessibilità
5. Pavimentazioni centro storico nei percorsi di visita e interventi di messa in sicurezza, illuminazione artistica dei percorsi e del borgo storico
6. Sistemazione punti panoramici e paesaggistici lungo l'intera via extramurale (sistemazione pavimentazione, muretti e realizzazione di punti di sosta)
7. Riqualficazione larghi e piazze nel centro storico
8. Palazzo Vescovile per sede archivio e museo Diocesano
9. Intervento di restauro e sistemazione paesaggistica e ambientale di Santa Maria di Iuso
10. Progetto di risanamento e restauro delle mura storiche di fortificazione del borgo
11. Allestimenti lungo i percorsi di visita del centro storico e nelle aree limitrofe ai monumenti
12. Sistemazione aree di parcheggio e area camper
13. Realizzazione piattaforma integrata digitale per la fruizione culturale e turistica della città con sitoweb and social media
14. Realizzazione prodotti audiovisivi originali e virtuali sul patrimonio storico artistico e monumentale ecclesiastico, sulla storia e l'archeologia nel territorio comunale, sulle figure e famiglie e palazzi storici irsinesi
15. Sviluppo di azioni di implementazione e sostegno delle filiere produttive complementari
16. Piano di gestione e start up dei servizi museali territoriali

3. Partenariato pubblico privato potenziale del progetto

La definizione di partenariati pubblico privati è identificata come buona pratica per dare valore aggiunto all'iniziativa progettuale e per il coinvolgimento attivo dei soggetti locali, delle organizzazioni produttive e degli operatori economici e del terzo settore e delle istituzioni pubbliche e private di ricerca al fine di coinvolgere l'intera comunità in un processo partecipato e inclusivo. La tipologia dei partenariati è differenziata in funzione degli scopi e obiettivi specifici che si dovrà perseguire e che in linea di massima possiamo così identificarli:

1. Partenariato con altre amministrazioni pubbliche per la realizzazione di alcuni interventi previsti dal progetto (provincia, soprintendenza Mic per il patrimonio ecclesiastico, acquedotto lucano, ecc.)
2. Partenariato per la co-progettazione del sistema Museale territoriale e la gestione unitaria dei servizi di offerta culturale e turistica post intervento
3. Partenariato economico sociale territoriale (sindacati e organizzazioni di rappresentanza delle pmie del terzo settore)
4. Partenariato con soggetti privati per il supporto e la co-progettazione degli interventi infrastrutturali e delle reti nelle aree di recupero e rigenerazione del centro storico (privati investitori, gestori reti gas ed elettrica, ecc.)

5. Partenariato con organizzazioni produttive locali (pmi, associazioni di produttori, aziende di trasporto pubblico)
6. Partenariato con strutture ricettive e di ristorazione
7. Partenariato per la co-progettazione e la gestione dei centri culturali e di ricerca da realizzare (Università, Cnr ed altri centri di ricerca)
8. Partenariato con professionisti (architetti, ingegneri, storici dell'arte, archeologi, designer, economisti, ecc.) finalizzato alla co-progettazione e realizzazione di servizi avanzati creativi e assistenza tecnica nella fase di realizzazione del progetto